

Dal 18 al 20 settembre

“Ereditare” il tema del Festival della filosofia a Modena

Archiviato il Festival della Mente di Sarzana che, come ogni anno, apre la stagione dei festival, per chi vuol continuare a trovare occasioni di riflessione, spazi di incontro e di scambio di idee, deve spostarsi a Mantova per il Festival della Letteratura (9-13 settembre) e poi da venerdì 11 a Carrara, per Con-vivere, per ascoltare ad esempio Gad Lerner, Mario Tozzi, Remo Bodei, ma, soprattutto, sabato 12 Umberto Galimberti e domenica 13 Enzo Bianchi. Ma è Modena che ancora una volta presenta un programma ricco e interessante con nomi di studiosi di grande prestigio che parleranno nelle tre consuete location: Carpi, Sassuolo e Modena.

Se a Sarzana si è cercato di far ruotare gli interventi intorno al tema della ‘responsabilità’, a Modena sarà il verbo ‘ereditare’ che dovrà essere coniugato da Cacciari, da Nancy, da Galimberti, da Esposito, dal teorico delle religioni Assman, da Bauman e i grandi della filosofia verranno convocati, interpellati, durante le lezioni, nelle piazze delle tre città emiliane: Platone, Heidegger, Agostino, Nietzsche, Bergson alcune delle grandi stelle che illumineranno il cielo della filosofia sotto il quale staranno, nei tre giorni dal 18 al 20 settembre, migliaia di persone per assistere a un evento ormai collaudato, che una perfetta macchina organizzativa saprà ancora una volta offrire nel migliore dei modi, anche nella straordinaria varietà di offerte. Infatti Festival Filosofia è anche creatività, proposte per i ragazzi, cucina filosofica, musica (si ascolterà il pianista Danilo Rea o jazz e soul tra presente e passato...), teatro, cinema, mostre, insomma un ‘tiratardi’, come lo chiamano nel programma della tre giorni, perchè le varie iniziative si svolgeranno di sera e fino a notte inoltrata.

Dunque il tema di quest’anno, come si diceva, sarà ‘Ereditare’ che verrà declinato, per rimanere nell’ambito della sfera celeste, in una ricca e bella costellazione tematica: dagli attuali cambiamenti nelle forme della trasmissione culturale alle mutate relazioni tra generazioni; dal ruolo del patrimonio per la memoria all’urgenza educativa, nella scuola e non solo; dallo statuto del debito (non solo economico, ma anche di vita) alle frontiere dell’ereditarietà in campo scientifico. Chi sarà anche quest’anno al Festival Filosofia si troverà come i *desiderantes*, dei quali scrive Cesare, sotto il cielo stellato ad aspettare, ma non i compagni che tornano dalla battaglia, ma le sollecitazioni a riflettere, le ‘provocazioni’, le intuizioni dei filosofi del passato e di quelli di oggi. Belle idee che possono alimentare buone azioni, come dire: le occasioni per pensare e migliorare si possono trovare anche in eventi come questi, a portata di mano o... di testa.

(Fabrizio Rosi)

